



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



I.C 61 SAURO ERRICO PASCOLI
Viale delle Galassie 2, Napoli
Tel. 0817374452 C.F. 80061080638
e-mail : naic8b900l@istruzione.it
Sito Web:www.sauroerricopascoli.edu.it

I.C. 61 SAURO ERRICO PASCOLI-NAPOLI
Prot. 0004417 del 11/11/2021
(Uscita)

Napoli 10.11.2021
All'albo Amministrazione trasparente

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"
Avviso Prot. n° AOODGEFID/prot. 4395 del 9/03/2018 Programmazione 2014-2020

PROGETTO: 10.1.1A-FSE-PON-CA-2019-312 - CUP: D65E17000110002
"PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE"

DETERMINA – Manifestazione di interesse per la procedura di
selezione di ENTI DI FORMAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente " Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile
- VISTO** il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTI** I Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTO** l'avviso pubblico 4395 del 9/03/2018 "**PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE** - Asse I – Istruzione- Fondo Sociale Europeo
- VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto per la realizzazione dei progetti relativi ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" - 2014 - 2020
- VISTO** il Programma Annuale Esercizio Finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Istituto
- PRESO ATTO** la Nota autorizzativa del MIUR prot. n. AOODGEFID/653 del 17.01.2020 di approvazione degli interventi a valere sull'obiettivo/azione **10.1.1A-FSE-PON-CA-2019-312**



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

- VISTA** l'iscrizione in bilancio del finanziamento di € **44.924,70** assegnato dal MIUR per la gestione del Progetto PON in questione
- CONSIDERATI** i criteri adottati dal Consiglio d'Istituto delibera N.3 del 15.01.2018 e delibera n 1 del 15/01/2018 del collegio dei docenti, al fine di effettuare la selezione dei Tutor/Espert/Enti, in base a criteri di trasparenza e massima pubblicizzazione delle iniziative;
- RILEVATA** la necessità di impiegare n. 6 figure per lo svolgimento delle attività di ESPERTO nell'ambito del progetto PON FSE – **"CONSAPEVOLMENTE CITTADINI" - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO – 2 EDIZIONE**
- VISTA** l'assenza di candidature in seguito all'avviso ad evidenza pubblica per la selezione di personale interno da impiegare come ESPERTO, pubblicata in data 29/10/2021 prot. 4222/A10
- RAVVISATA** l'esigenza di indire procedura l'acquisizione dei servizi di formazione articolati su 5 moduli

DISPONE

l'indizione di un Avviso ad evidenza pubblica per il reclutamento di enti di formazione per l'attuazione di quanto previsto dai moduli così come di seguito specificati:

MODULI PRESENTATI E APPROVATI

MODULO: **Teatrando s'impara ! (30 h)**

Il laboratorio teatrale è uno strumento atto a far emergere le risorse di ciascun ragazzo all'interno di uno spazio ludico/espressivo protetto, al fine di far nascere nell'individuo stesso una nuova consapevolezza di sé e delle proprie capacità. Attraverso esercizi, giochi fisici ed espressivi orientati al lavoro sull'ascolto di sé in uno spazio condiviso con "l'altro", si guida il ragazzo ad una nuova percezione di sé nel mondo. Il laboratorio ha come obiettivo principale quello di porre i partecipanti in una stretta relazione col proprio corpo e con la propria emotività, alla riscoperta delle potenzialità espressive che caratterizzano ciascuno.

Pensato per i giovani adolescenti e a loro dedicato, questo percorso cercherà di far emergere i nodi caratteriali/emozionali tipici di questa età, in cui la conoscenza del sé di plasma, più che mai, sull'assimilazione e l'imitazione di modelli altri



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSF)

MODULO: Il linguaggio del cinema, il linguaggio per il cinema (30 h)

Gli studenti spesso demotivati necessitano di un intervento di "recupero motivazionale" ed un miglioramento dei metodi di insegnamento e dei processi di apprendimento, attraverso l'innovazione dei metodi e delle tecniche della comunicazione educativa e didattica, per raggiungere una loro partecipazione più attiva e consapevole.

L'esperienza maturata nella ricerca didattica evidenzia come una didattica trasmissiva tradizionale non sia inclusiva e difficilmente spezza la catena di un ciclo negativo, anzi tende a rinforzarla contribuendo alla disaffezione alla Scuola, con conseguente aumento della dispersione scolastica nei diversi aspetti, alla disgregazione sociale, facilitando adesioni a fenomeni di piccola delinquenza, anticamera di comportamenti delittuosi. La catena si può spezzare con una didattica laboratoriale, che usa immagini e multimedialità, più attraente e interessante per i ragazzi a rischio di dispersione.

Per modificare una didattica legata al solo testo, vanno introdotte anche immagini e video, codici espressivi con dignità comunicativa autonoma, non al servizio di altri codici. Gli studenti, così, hanno imparato a leggere e scrivere con immagini, suoni, video, internet, multimedialità in genere, per sviluppare interessi e spirito critico. L'aula si trasforma così in una Bottega didattica che aiuta gli studenti a divenire pienamente cittadini: oggi saper leggere e scrivere, significa anche saper usare pienamente queste forme comunicative

MODULO: Imparare ad imparare (30 h)

Il progetto "imparare ad imparare" è rivolto ad insegnanti che operano in particolari realtà, di profondo disagio sociale, ed agli allievi che, di questa realtà, sono protagonisti e fruitori. Questa iniziativa è un'occasione unica per gli studenti, in quanto il laboratorio, essendo supportato dalla metodologia Feuerstein, insegnerà ai ragazzi a trovare le proprie strategie per affrontare serenamente lo studio. Il laboratorio basato sul P.A.S. (Programma di Arricchimento Strumentale) sarà improntato sull'imparare a fare i compiti, cioè sull'apprendere il know-how. Il P.A.S. può essere inserito in un normale curriculum scolastico come attività complementare.

Il suo ruolo sarà quello di:

- correggere le funzioni cognitive carenti
 - sviluppare la motivazione intrinseca
 - promuovere il pensiero riflessivo
 - trasformare l'individuo da passivo ricettore in attivo produttore di informazioni.
- Il ruolo dell'insegnante P.A.S. è quello di mediatore dei processi di apprendimento:
- presenta gli esercizi e spiega i termini
 - esplora processi e strategie
 - valuta le difficoltà degli esercizi e il funzionamento cognitivo del singolo individuo
 - rinforza l'apprendimento ed aiuta lo studente ad espandere, a situazioni diverse, i concetti appresi.

Il metodo P.A.S. si pone come obiettivo il potenziamento delle abilità cognitive dell'allievo, stimolando le risorse che ha dentro di sé. Al centro di questo metodo non ci sono i contenuti (storia, scienze, matematica, ecc.) bensì la strutturazione di processi mentali adeguati ed efficaci che possano facilitare l'allievo nello studio.

Il Metodo si focalizza sul come si utilizza la mente, non sul cosa la mente impara. L'attenzione non è rivolta ai contenuti bensì all'acquisizione di un efficace metodo di studio che diventi un modo di pensare talmente radicato da poter essere usato in ambiti differenti.

Il metodo si basa su due principi fondamentali:

- l'intelligenza è mutabile e migliorabile in qualsiasi circostanza, a qualsiasi età e in qualsiasi condizione fisica o psicologica ;
- ciascuno di noi è in grado di evolversi, traendo vantaggio dalle opportunità offerte dall'ambiente circostante purché gli stimoli esterni siano filtrati da un soggetto (genitore, insegnante, educatore,...) capace di svolgere il ruolo del mediatore.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSSE)

MODULO: **La mia scuola sostenibile (30 h)**

Il presente modulo si fonda sull'assunto che il diritto ad un ambiente sano sia un diritto umano fondamentale e che educare al rispetto ed alla preservazione della natura rappresenti un imprescindibile dovere della scuola per garantire un futuro alle prossime generazioni.

La sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del nostro pianeta è una questione decisiva per il nostro futuro e, di conseguenza, per il mondo giovanile e la scuola. La scuola è il luogo privilegiato della società dove informare sullo stato del pianeta e sui futuri scenari di sviluppo, promuovere la consapevolezza di un unico destino per l'umanità, nonché elaborare interessi e progetti orientati a stili di vita e tecnologie sostenibili su scala globale.

L'obiettivo primario sarà rendere la comunità scolastica più consapevole di quanto il cambiamento degli stili di vita possa incidere sulla riduzione dei consumi di energia è un passaggio fondamentale per avere una scuola più sostenibile; a tal proposito gli alunni saranno coinvolti in un percorso di riflessione sui temi del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente affinché, una volta sensibilizzati sulla materia, assumano essi stessi il ruolo di "controllori" di sprechi di energia non solo nelle loro aule ma anche nelle loro case e divengano "disseminatori" di buone prassi. La conoscenza degli spazi e del loro uso, dell'origine e del destino delle cose che si trovano e si utilizzano nella scuola, del loro consumo contribuisce a far riflettere su che cosa sia sostenibile, su quali scelte operare e su quali comportamenti adottare affinché la scuola stessa partecipi al miglioramento concreto dell'ambiente.

Si lavorerà inoltre sulla diffusione del principio delle 3R, ridurre, riutilizzare, riciclare, una formula da applicare ai rifiuti per ridimensionarne l'impatto sull'ambiente, limitando sprechi di materie preziose quanto limitate, con un importante riflesso anche sul reddito dei consumatori.

Il laboratorio si focalizzerà soprattutto sulla seconda delle 3R: il riutilizzo. Si intende andare oltre gli usi per cui è stato creato un oggetto ridando ad esso una nuova vita ed una diversa funzione. È così che una bottiglia può diventare un mini orto, un contenitore o una decorazione, un barattolo può essere un portacandela o una scatola può diventare una cassettera. Si vuole riaffermare, con piccoli gesti, il valore impresso in un materiale che si presta ad essere qualcosa di più rispetto al suo originale disegno.

MODULO: **Un altro mondo è possibile (30 h)**

In un mondo globalizzato, dove la stessa merce si trova in quasi tutte le parti della Terra, ciò che tristemente colpisce è, invece, il diverso rispetto dei diritti umani e del concetto di Intercultura.

Il riaffacciarsi di vecchi e nuovi razzismi, la precarietà economica e sociale in cui si trova la maggioranza della popolazione mondiale impongono alla scuola la necessità di trattare il tema dei diritti umani e la obbligano all'educazione Interculturale.

"Educare ai Diritti Umani e all'Intercultura significa far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.

L'educazione ai Diritti Umani deve formare i giovani alla consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti e incoraggiare gli alunni a diventare

protagonisti nella battaglia per la difesa dei diritti umani, a possedere strumenti finalizzati all'acquisizione di capacità critiche fino a percepire la possibilità di costruire una realtà alternativa, più giusta e più equa.

Educare ai diritti umani vuol dire, anche, educare alla pace ed alla solidarietà per conoscere le diverse realtà che ci circondano, scoprirle ed apprezzarle proprio in virtù

della loro diversità e della possibilità di un reciproco arricchimento.

È una "sfida" difficile ma inevitabile: accettare la diversità, innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese.

Vincere questa sfida significa garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e, impegnarsi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura

che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana" (art. 2 e 3 della Costituzione.).

Un progetto di educazione ai diritti, alla solidarietà, alla cittadinanza critica, alla partecipazione, alla promozione di una cultura di pace si presenta come una proposta didattica complessa, flessibile ed interattiva, rivolta al mondo della scuola.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

MODULO: Vai....a zappare (30 h)

Un orto a scuola perché... Coltivare l'orto offre ai bambini la possibilità di esplorare le sue infinite risorse, esprimere le loro potenzialità, le competenze, le curiosità. Fornisce ai docenti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all'agire comune. FINALITA': "Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. Questo laboratorio insegnerà ai ragazzi a interpretare la realtà attraverso l'osservazione, la conoscenza e la descrizione: insegnerà a non puntare sui risultati immediati ma saper aspettare, avere pazienza, non dimenticare. Le attività prevedono il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto. OBIETTIVI: Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità (i laboratori del gusto), accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini. Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. Prendersi cura di spazi pubblici. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione). Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico. Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili

Tutte le attività dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico e prevedere la condivisione delle azioni tra i professionisti impegnati nelle attività progettuali.

Art.2

La procedura sarà attivata mediante emissione di un Avviso ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti /Associazioni in possesso dei requisiti professionali previsti dalle vigenti norme;

Art.3

L'affidamento verrà formalizzato tramite stipula di accordo di partenariato/convenzione con l'associazione aderente la cui proposta progettuale sarà ritenuta valida ed allineata ai bisogni dell'Istituto.

Art.4

L'importo massimo per la realizzazione del servizio è di € 2.100,00 (duemilacent) onnicomprensivo per ogni modulo

Art.5

Le attività progettuali dovranno essere concluse secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico, e concordate col Dirigente Scolastico.

Art.6

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Scolastico Prof. Piero De Luca



F.to Il Dirigente Scolastico
Prof. Piero De Luca